

COMUNICATO STAMPA

Unisanté lancia un vasto studio nazionale per migliorare la gestione del burnout professionale

In Svizzera, il 20% dei lavoratori dice di sentirsi esaurito. Questo problema colpisce il mondo del lavoro, ma anche il sistema sanitario. Come viene diagnosticato in burnout? Può essere trattato e, se sì, come? Il progetto di ricerca nazionale STOBS-VD, condotto da Unisanté con più di 15.000 professionisti della salute, mira a rispondere a queste domande.

Secondo l'ultimo sondaggio sulla salute in Svizzera (2017), il 20% delle persone che lavorano dichiara di sentirsi esaurito. Secondo la definizione stabilita per la prima volta da un consenso di 50 esperti di 29 paesi guidati da Unisanté¹, il burnout professionale (BP), è caratterizzato da uno stato di esaurimento fisico e mentale, legato all'esposizione prolungata a difficoltà legate al lavoro. I professionisti della salute sono sempre più chiamati a trattare i pazienti che soffrono di BP, pur essendo essi stessi vittime di questo fenomeno.

Una sindrome mal diagnosticata

Nonostante 60 anni di ricerca, il burnout non ha uno standard diagnostico o terapeutico. Nella classificazione internazionale delle malattie, il burnout non è elencato come una malattia, ma come un "fattore che influenza lo stato di salute" e un "motivo per cercare servizi sanitari". In pratica, viene spesso diagnosticato come un disturbo di adattamento con ansia e depressione mista.

Una recente ricerca mostra che c'è una grande diversità nella diagnosi, nel trattamento e nel riconoscimento del BP in Svizzera² e in Europa³. Questa mancanza di chiarezza e di controllo sull'efficacia della gestione del burnout, ma anche sul suo ruolo nel percorso di cura dei pazienti con burnout, è problematica in termini di qualità delle cure. Di fronte all'emergere di nuovi sistemi di gestione del burnout⁴, sorgono questioni di accesso alla prevenzione e alla qualità delle cure.

Progetto di ricerca nazionale

Per rimediare a queste carenze, Unisanté sta conducendo un progetto di ricerca nazionale (STOBS-VD: Standardisation of Occupational Burnout Screening by Vaud's health professionals) diviso in due parti. La parte qualitativa della ricerca permetterà d'identificare vari attori coinvolti nella gestione del burnout in Svizzera, i loro ruoli e le loro interazioni. La parte quantitativa consiste in un sondaggio online che si rivolge a tutti i professionisti della salute interessati, in particolare medici di famiglia, medici del lavoro, psichiatri-psicoterapeuti, psicologi o infermieri della salute sul lavoro. Il questionario è disponibile su www.unisante.ch/STOBS (francese, tedesco e italiano). Termine ultimo per la partecipazione al sondaggio: 31.05.2021.

Migliorare l'accesso alla prevenzione e alle cure di qualità

L'obiettivo dell'indagine è quello di stimare la prevalenza del burnout professionale a livello nazionale, di identificare e descrivere i metodi esistenti per la sua diagnosi, il suo trattamento, e di identificare le possibili aree di miglioramento e le esigenze dei professionisti della salute. Verrà anche effettuato un paragone delle differenti pratiche di cura/trattamento secondo le caratteristiche demografiche, regionali e di specializzazione professionale. L'obiettivo è quello di determinare la necessità e la fattibilità di istituire un programma di diagnosi precoce per il BP in Svizzera e, se necessario, proporre un test pilota nel canton Vaud. I risultati del progetto permetteranno di rispondere a queste domande e forniranno le basi per una migliore prevenzione sul posto di lavoro.

Partner a livello nazionale

Questo progetto nazionale è realizzato da Unisanté in collaborazione con l'Associazione svizzera degli psicologi del lavoro e delle organizzazioni Psy4Work e con il sostegno della Direzione generale della sanità (DGS) del Canton Vaud, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), la Società svizzera di psichiatria e psicoterapia (SSPP), la Federazione svizzera degli psicologi (FSP), la Società svizzera di medicina del lavoro (SSMT), la Federazione dei medici svizzeri (FMH), l'Ospedale universitario di Vaud (CHUV), gli Ospedali universitari di Ginevra (HUG), il Centro di psichiatria di Neuchâtel (CNP) e diverse società mediche cantonali.

Contatti :

- **Prof. Irina Guseva-Canu**, capo del settore accademico presso il dipartimento di salute, lavoro e ambiente di Unisanté, tel: 079 556 70 05, irina.guseva-canu@unisante.ch
- **Emilie Jendly**, addetta alle relazioni con i media, Unisanté, tel: 079 556 98 41, emilie.jendly@unisante.ch

¹ Guseva C.I., et al. (January 01, 2021). [Harmonized definition of occupational burnout : A systematic review, semantic analysis, and Delphi consensus in 29 countries](#). Scandinavian Journal of Work, Environment & Health, 47, 2, 95-107.

² Nguyen H. A, et al. (January 01, 2021). [Repérage et prise en charge des patients en burnout par les médecins d'Unisanté](#). Revue Médicale Suisse: Revue officielle de la Société médicale de la Suisse romande et de la Société suisse de médecine interne.

³ Guseva C. I. et al. (January 01, 2019). [Burnout syndrome in Europe: towards a harmonized approach in occupational health practice and research](#). Industrial Health, 57, 6, 745-752.

⁴ <https://fedris.be/fr/node/2540>